



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

PROVINCIA DI TRENTO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

Dott.ssa Luisa Angeli

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori dei conti per il triennio 19/11/2020-19/11/2023 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 05/11/2020,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 07/01/2021 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 2 di data 07/01/2021 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visto il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale, all'art. 106, c. 3-bis, ha disposto la modifica dell'art. 107, c. 2, del D.L. n. 18/2020 stabilendo che, per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 è differito al 31/01/2021;
- ✓ visto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021, sottoscritto in data 16/11/2020, che prevede il differimento del termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 al 31/01/2021 in conformità alla proroga stabilita a livello nazionale prevedendo, altresì, in caso di ulteriore proroga da parte dello Stato del predetto termine, l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 25/05/2020;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2021-2023 e di Bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

L'Ente ha rispettato i termini di legge, con relative proroghe, per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

Considerato il complesso contesto operativo dell'anno 2020, il differimento delle scadenze, le elezioni comunali fissate per il 20 e 21 settembre 2020, l'Ente ha rinviato l'approvazione dello schema di DUP in concomitanza con la presentazione dello schema di Bilancio di previsione 2021-2023, preso atto del termine ordinatorio e non perentorio previsto dalla norma.

Al bilancio di previsione sono allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha previsto modifiche alle aliquote dei tributi propri.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 25/05/2020. Come risulta dalla relazione dell'Organo di revisione, nel rendiconto 2019:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	9.162.994,01
Parte accantonata	3.033.445,59
Fondo contenzioso	205.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.435.445,59
Altri accantonamenti	393.000,00
Parte vincolata	823.295,63
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	823.295,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Parte destinata agli investimenti	1.578.653,49
Parte disponibile	3.727.599,30

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 08/07/2020 ad oggetto: "Variazione di assestamento generale di bilancio 2020-2022 e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Articoli 175 e 193 del d.lgs. 18 agosto 2020, n. 267 e ss.mm." ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

Dalla documentazione ricevuta non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	4.108.109,98	5.960.770,54	6.104.496,64
di cui cassa vincolata	5.946,86	5.946,86	5.946,86
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	557.790,91	422.200,00	417.800,00	425.200,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.106.492,39	435.061,20	109.779,88	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.451.879,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.664.556,00	4.289.000,00	4.249.000,00	4.249.000,00
2	Trasferimenti correnti	10.944.841,00	9.969.326,00	9.789.726,00	9.726.726,00
3	Entrate extratributarie	6.449.138,00	7.382.226,00	7.369.926,00	7.369.926,00
4	Entrate in conto capitale	8.960.335,30	23.212.299,21	1.168.230,00	506.968,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.800.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.512.000,00	5.510.000,00	5.510.000,00	5.510.000,00
	TOTALE TITOLI	40.330.870,30	55.762.851,21	33.486.882,00	32.762.620,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	44.447.032,60	56.620.112,41	34.014.461,88	33.187.820,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 202	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	21.823.475,91	22.135.902,00	21.769.602,00	21.714.002,00
		di cui già impegnato*	0,00	1.724.173,25	640.526,99	418.567,17
		di cui fondo pluriennale vincolato	422.200,00	417.800,00	425.200,00	425.200,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE		11.479.386,69	23.517.360,41	1.278.009,88	506.968,00
		previsione di competenza	11.479.386,69	23.517.360,41	1.278.009,88	506.968,00
		di cui già impegnato*	0,00	6.087.378,59	121.905,41	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	435.061,20	109.779,88	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI		832.170,00	56.850,00	56.850,00	56.850,00
		previsione di competenza	832.170,00	56.850,00	56.850,00	56.850,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		4.800.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
		previsione di competenza	4.800.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		5.512.000,00	5.510.000,00	5.510.000,00	5.510.000,00
		previsione di competenza	5.512.000,00	5.510.000,00	5.510.000,00	5.510.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	45.000,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI		44.447.032,60	56.620.112,41	34.014.461,88	33.187.820,00
		previsione di competenza	44.447.032,60	56.620.112,41	34.014.461,88	33.187.820,00
		di cui già impegnato*	0,00	7.856.551,84	762.432,40	418.567,17
		di cui fondo pluriennale vincolato	857.261,20	527.579,88	425.200,00	425.200,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		44.447.032,60	56.620.112,41	34.014.461,88	33.187.820,00
		previsione di competenza	44.447.032,60	56.620.112,41	34.014.461,88	33.187.820,00
		di cui già impegnato*	0,00	7.856.551,84	762.432,40	418.567,17
		di cui fondo pluriennale vincolato	857.261,20	527.579,88	425.200,00	425.200,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	422.200,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	422.200,00
Entrate in conto capitale	429.114,34
Assunzione prestiti/indebitamento	5.946,86
Totale FPV entrata parte capitale	435.061,20
TOTALE	857.261,20

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	857.261,20
FPV di parte corrente applicato	422.200,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	429.114,34
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	5.946,86
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	527.599,88
FPV corrente:	417.800,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	417.800,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	103.853,02
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	103.853,02
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da	5.946,86
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	5.946,86
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2021	2022	2023
FPV entrata parte corrente	422.200,00	417.800,00	425.200,00
FPV entrata parte capitale	435.061,20	109.779,88	-
FPV spesa parte corrente	417.800,00	425.200,00	425.200,00
FPV spesa parte capitale	109.779,88		

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2021	9.895.656,47
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.571.071,41
2	Trasferimenti correnti	18.262.986,23
3	Entrate extratributarie	11.349.640,99
4	Entrate in conto capitale	35.562.070,17
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.934.013,06
TOTALE TITOLI		81.079.781,86
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		90.975.438,33

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021
1	Spese correnti	28.743.469,02
2	Spese in conto capitale	31.110.854,57
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	56.850,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	5.400.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	5.831.805,23
TOTALE TITOLI		71.142.978,82
SALDO DI CASSA		19.832.459,51

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 5.946,86 che si riferisce a mutui a finanziamento della spesa investimenti (Realizzazione fognature comunali e Restauro Palazzo Garbari) totalmente incassati dall'Ente a fronte della correlata spesa ancora da liquidare.

Nel bilancio 2021 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 5.400.000,00 nei limiti dell'importo massimo previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente. Peraltro, la legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha incrementato il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2020-2022 portandolo ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. E' stato, inoltre, previsto, per coerenza ed in via prudenziale, anche uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari

ad euro 50,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	422.200,00	417.800,00	425.200,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.640.552,00	21.408.652,00	21.345.652,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	22.135.902,00	21.769.602,00	21.714.002,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		417.800,00	425.200,00	425.200,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		829.000,00	809.500,00	809.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	56.850,00	56.850,00	56.850,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-130.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	130.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri e con l'utilizzo di entrate derivanti dai contributi di concessione edilizie per euro 130.000,00.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	435.061,20	109.779,88	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	23.212.299,21	1.168.230,00	506.968,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	130.000,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.517.360,41	1.278.009,88	506.968,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		109.779,88	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte capitale risulta rispettato in quanto le previsioni di entrata in conto capitale, unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte capitale, pareggiano le previsioni di spesa del titolo II e per acquisizione di attività finanziarie che, peraltro, risultano pari a zero.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2021-2023 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2021	2022	2023
recupero evasione tributaria	40.000,00	-	-
trasferimenti correnti per attività da censimento	5.700,00	-	-
recupero t.f.r. a carico Inpdap	26.600,00	-	-
sanzioni amm.ve infrazioni al codice della strada	1.011.700,00	1.011.700,00	1.011.700,00
rimborso spese elezioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
sanzioni attività controllo tributi	45.000,00	20.000,00	20.000,00
totale	1.159.000,00	1.061.700,00	1.061.700,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	2021	2022	2023
spese per elezioni	66.600,00	66.600,00	66.600,00
compensi per attività da censimento	8.800,00	-	-
indennità di vacanza contrattuale	66.000,00		
acquisto beni di consumo e servizi	19.900,00	5.900,00	5.900,00
trattamento di fine rapporto	127.500,00		
devoluzioni 50% sanzioni infrazioni C.d.S.	1.011.700,00	1.011.700,00	1.011.700,00
concorsi e prove selettive	12.000,00	12.000,00	12.000,00
spese per aggiornamento e formazione	39.000,00	17.500,00	17.500,00
servizio sgombero neve	10.000,00		
spese gestione parcheggio via S. Pietro	30.000,00		
spese per cremazione resti esumazioni straordinarie	18.000,00	18.000,00	18.000,00
indennizzi reiterazione vincoli urbanistici	2.000,00	2.000,00	2.000,00
restituzione e rimborso entrate diverse	7.050,00	7.050,00	7.050,00
servizio pulizia locali Covid-19	6.000,00		
progettazione ristrutturazione edificio ex Canopi	7.100,00		
prestazioni professionali esterne ufficio tecnico	10.000,00		
totale	1.441.650,00	1.140.750,00	1.140.750,00

Le spese non ricorrenti sono maggiori delle entrate non ricorrenti e, conseguentemente, la differenza è finanziata con entrate ordinarie.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione

Considerato il complesso contesto operativo dell'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, il conseguente differimento di numerose scadenze nonché le elezioni comunali tenutesi nel mese di settembre, l'Ente ha rinviato l'approvazione dello schema di DUP in concomitanza con la presentazione dello schema di Bilancio di previsione 2021-2023. Questo ha consentito al nuovo governo amministrativo insediato di pianificare gli strumenti di programmazione e di elaborare lo schema del DUP sulla base delle nuove linee di mandato, che costituiscono gli indirizzi di natura strategica con riferimento all'arco temporale del mandato amministrativo.

Lo schema di Documento unico di programmazione 2021-2023 è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella sezione strategica sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima parte contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente sezione strategica. Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione del fabbisogno di personale.

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che, allo stato attuale, è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono, tuttavia, di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1 e, per tale motivo, devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo

schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Il programma triennale 2021-2023 rivede le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2020-2025 della nuova Amministrazione comunale

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stata modificata la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo, in estrema sintesi, che, a decorrere dal 2020, per l'assunzione di personale non trova più applicazione il criterio del turn over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con gli obiettivi di qualificazione della spesa (per il personale afferente la missione 1) o con la spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019 (per il personale efferente le altre missioni). La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020 nell'ambito del quale è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste da detto regime.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2021 prevede, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, il mantenimento a regime, per l'anno 2021, della possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019 e la possibilità di assumere personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino a aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto a adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti o con fonti di finanziamento non a carico del bilancio dell'ente.

Nella programmazione del personale l'Ente prevede di utilizzare tutte le possibilità di assunzione consentite al fine di superare l'attuale criticità organizzativa con l'obiettivo minimo di coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello

generale, per quanto concerne l'intero triennio e a seguito del periodo transitorio di cui sopra, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuali redistribuzioni operative tra strutture (direzioni/uffici) diverse;
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare-

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023 riportato nel DUP tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art 8, comma 3 quater, della L.P 27/2010, stabilisce che per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico- private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà e, tra questi, ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nello schema di DUP 2021-2023 sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione alienazione e permuta di immobili previste nel triennio di riferimento.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

Al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sulla popolazione trentina la Provincia Autonoma di Trento, con legge provinciale 13 maggio 2020 n. 3, ha introdotto la possibilità di applicare ulteriori aliquote ridotte per il solo anno 2020. Tale facoltà è stata adottata dal Comune di Pergine Valsugana il quale, con deliberazione consiliare n. 26 del 08/07/2020, ha approvato la riduzione delle aliquote ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. E quinquies), l.p. 14/2014., per il solo anno 2020.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha confermato la politica fiscale già definita con le precedenti manovre ribadendo la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

In conseguenza alla manovra di politica tributaria in ambito IMIS adottata dall'Ente, per il 2021 è previsto un maggior gettito derivante dall'incremento dell'aliquota applicabile alle seconde case (prevista al 10,5%) e di quella applicabile ai fabbricati concessi in comodato (prevista all'8,95%).

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono di seguito indicate:

	pre. def. 2020	2021	2022	2023
IMIS	3.389.300,00	4.148.000,00	4.148.000,00	4.148.000,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 2019	residuo 2019	prev def 2020	2021	2022	2023
IMIS	75.476,72	15.692,46	150.000,00	130.000,00	90.000,00	90.000,00
IMUP	119.308,60	48.858,03	200,00	-	-	-
ICI			-	-	-	
Imposta pubblicità						
Diritti pubbliche affissioni						
Totale	194.785,32	64.550,49	150.200,00	130.000,00	90.000,00	90.000,00
FCDE			32.900,00	41.000,00	28.500,00	28.500,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

È introdotta una tariffa standard ovvero la tariffa di riferimento per tutte le fattispecie del canone che comporta un nuovo sistema tariffario, il cui obiettivo di fatto è rappresentato dall'invarianza finanziaria del gettito attraverso la variabilità della tariffa stessa.

Per il bilancio dell'Ente il gettito stimato del canone patrimoniale di concessione è stimato, per ciascun anno di riferimento, in euro 191.500,00 di cui il 66,32% da ex entrate tributarie (ICP e DPA) ed il rimanente 33,68% da ex canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP).

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

I trasferimenti provinciali sono stati determinati tenendo conto dell'accertato 2019 stante, l'eccezionalità dell'anno 2020.

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente all'operazione di estinzione anticipata condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- del trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- del trasferimento compensativo del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della L. 208/2015;
- del riconoscimento dell'importo previsto per il 2016 del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del minor gettito conseguente alle maggiori deduzioni sui fabbricati rurali;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e delle agevolazioni alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.

- della quota riferita al servizio biblioteche;

Nel fondo specifici servizi comunali sono compresi, in particolare,:

- il fondo per il servizio socio-educativo per la prima infanzia;
- il fondo per il servizio polizia locale;
- il fondo custodia forestale;
- il fondo trasporto pubblico;
- il fondo Piano giovani di zona.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 prevede il congelamento della quota ex FIM per le annualità 2022 e 2023 (ad eccezione della quota relativa alla restituzione dell'anticipazione per l'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per l'anno 2022. Il medesimo protocollo d'intesa, inoltre, conferma anche per l'esercizio 2021 i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm. ovvero

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per gli anni 2021, 2022 e 2023 includono l'utilizzo della quota ex FIM per euro 544.200,00 con riferimento alla parte corrente nei limiti del 40%, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni disposte dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1232 di data 12/08/2019, con deliberazione n. 1963 di data 06/12/2019 e con deliberazione n. 2010 di data 04/12/2020, in attesa della manovra di assestamento del bilancio provinciale.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Descrizione	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CAP 69104/ 0 - Proventi concessione Teatro Comunale (RILEVANTE IVA)	30.250,00	30.250,00	30.250,00
CAP 69502/ 0 - Proventi concessione Piscina Comunale (RILEVANTE IVA)	44.500,00	85.000,00	85.000,00
CAP 70005/ 0 - Proventi concessione Bocciodromo Comunale (RILEVANTE IVA)	3.675,00	3.675,00	3.675,00
CAP 70007/ 0 - Affitto ramo d'azienda Centro Sportivo in loc. Costa (RILEVANTE IVA)	36.600,00	36.600,00	36.600,00
CAP 70010/ 0 - Canone concessione amministrativa affidamento servizio farmaceutico (RILEVANTE IVA)	105.000,00	105.000,00	105.000,00
CAP 70011/ 0 - Affitto ramo d'azienda Centro Nautico S.Cristoforo (RILEVANTE IVA)	1.891,00	1.891,00	1.891,00
CAP 71604/ 0 - Proventi da noleggio casette espositive (RILEVANTE IVA)	450,00	450,00	450,00
CAP 72200/ 0 - Canone per la gestione parcheggi blu sosta a raso (70%proventi)	180.000,00	180.000,00	180.000,00
CAP 72201/ 0 - Canone concessione aree dem/indisponibili parcheggi blu (RILEVANTE IVA)	10.000,00	14.000,00	14.000,00
CAP 72202/ 0 - Canone concessione autorimessa parcheggio S. Pietro (RILEVANTE IVA)	0,00	8.600,00	8.600,00
CAP 74000/ 0 - Canoni di locazione derivanti da gestione immobili affidata all'I.T.E.A.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP 82000/ 0 - Canone posteggio commercio ambulante - mercato	72.000,00	72.000,00	72.000,00
CAP 95000/ 0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati	32.000,00	32.000,00	32.000,00
CAP 95100/ 0 - Proventi gestione strutture comunali ad uso sociale (RILEVANTE IVA)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CAP 95102/ 0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati ed aree/terreni (RILEVANTE IVA)	8.200,00	8.200,00	8.200,00
CAP 95103/ 0 - Proventi da concessione diritti reali di godimento (RILEVANTE IVA)	5.100,00	5.100,00	5.100,00
CAP 95500/ 0 - Proventi da concessione in uso di terreni	500,00	500,00	500,00
CAP 95502/ 0 - Proventi sovracanone idroelettrico	8.500,00	8.500,00	8.500,00
CAP 97504/ 0 - Canone patrimoniale di concessione (legge n. 160/2019)	191.500,00	191.500,00	191.500,00
CAP 98000/ 0 - Affitto immobile AMNU (RILEVANTE IVA)	140.250,00	140.500,00	140.500,00
CAP 98001/ 0 - Affitto immobile STET (RILEVANTE IVA)	123.900,00	124.500,00	124.500,00
CAP 98004/ 0 - Affitto immobile ex Silvelox (RILEVANTE IVA)	122.000,00	122.000,00	122.000,00
CAP 98005/ 0 - Proventi da concessioni di spazi per impianti di telecomunicazioni (RILEVANTE IVA)	33.600,00	33.600,00	33.600,00
CAP 98006/ 0 - Proventi da concessione di spazi per installazione distributori automatici di alimenti e bevande (RILEVANTE IVA)	2.350,00	2.350,00	2.350,00
CAP 151000/ 0 - Concorso spese per utilizzo strutture sociali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	1.192.266,00	1.246.216,00	1.246.216,00

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

I servizi a domanda individuale sono gestiti dall'Ente attraverso aziende speciali e società partecipate quali A.S.I.F. G.B. Chimelli (asilo nido, scuola dell'infanzia, mense scolastiche, servizi sociali), Trentino Mobilità s.p.a. (gestione parcheggi), Trentino Trasporti s.p.a. (trasporto pubblico urbano), A.M.N.U. s.p.a. (rifiuti e servizi cimiteriali).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

organo CC/GC	n.	data	oggetto
CC	52	30/10/2012	Servizio pubblico locale di parcheggio a pagamento su aree pubbliche. Rinnovo affidamento gestione del servizio a Trentino Mobilità Spa.
GC	161	29/12/2015	Servizio pubblico locale di parcheggio a pagamento: variazioni alle tariffe e istituzione nuova area.
CC	51	20/12/2017	Assunzione del servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento quale servizio pubblico locale e affidamento alla società in house STET S.p.a.. Approvazione contratto di servizio.
CC	49	27/12/2019	Istituzione dei servizi integrativi della mobilità urbana: Bike-sharing e Car-sharing ed affidamento della relativa gestione a Trentino Mobilità.
GC	123	01/12/2020	Servizi cimiteriali e funerari - approvazione tariffe per l'anno 2021.
GC	124	01/12/2020	Servizio pubblico di acquedotto - approvazione tariffe per l'anno 2021.
GC	125	01/12/2020	Servizio pubblico di fognatura - approvazione tariffe per l'anno 2021.
GC	131	14/12/2020	Approvazione del nuovo Disciplinare per l'assegnazione in uso delle cassette espositive in legno e delle tariffe di utilizzo 2021.
GC	132	14/12/2020	Approvazione tariffe di utilizzo delle strutture sociali comunali e delle sale pubbliche ed espositive comunali per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2021.
GC	142	23/12/2020	Approvazione tariffe di utilizzo strutture sportive comunali, ormeggi presso i pontili comunali – anno 2021.
GC	1	07/01/2021	Servizio di gestione dei rifiuti – approvazione tariffe per l'anno 2021.
CC	in corso di approvazione		Approvazione aliquote IMIS
CC	in corso di approvazione		Approvazione tariffe canone patrimoniale di concessione

Sanzioni amministrative da codice della strada

Di seguito sono esposti i proventi da sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208 ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico ex art. 142, del d.lgs. n. 285/92 nonché i prospetti illustrativi dei vincoli dei proventi del Codice della Strada nel bilancio di previsione 2021-2023.

Sanzioni ex art. 208 C.d.S.

Descrizione entrata	2021	2022	2023
PREVISIONE	571.000,00	571.000,00	571.000,00
Sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada ART. 208			
FCDE	279.790,00	279.790,00	279.790,00
SPESE concess.	24.869,33	24.869,33	24.869,33
TOTALE	266.340,67	266.340,67	266.340,67
50%	133.170,33	133.170,33	133.170,33

PARTE ENTRATA VINCOLATA		PREVIS. 2020	PREV. 2021	PREV. 2022	Missione	Programma		Importo spesa previsto	Descrizione interventi di spesa
Destinazione	%	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS	Importo vincolato sanzioni CdS					
lettera a) comma 4 art. 208	25%	33.292,58	33.292,58	33.292,58	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	34.000,00	Acquisto e manutenzione segnaletica, manutenzione impianti semaforici e acquisti sicurezza viabilità
lettera b) comma 4 art. 208	25%	23.292,58	23.292,58	23.292,58	03	Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	23.292,58	Potenziamento delle attività di controllo
		10.000,00	10.000,00	10.000,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	10.000,00	Trasferimenti per sorveglianze scolastiche - progetto per mobilità sostenibile
lettera c) comma 4 e comma 5 bis art. 208	50%	66.585,17	66.585,17	66.585,17	04	Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.500,00	Materiale educazione stradale.
					10	Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	65.000,00	Materiali per manutenzione strade, impianti semaforici e segnaletica stradale.
TOTALE		133.170,33	133.170,33	133.170,33				134.792,58	

Sanzioni ex art. 142 C.d.S.

Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 142 del d.lgs. n. 285/1992 sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Descrizione entrata		2021	2022	2023
CAP 65501/0 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà di altri enti	PREVISIONE	23.400,00	23.400,00	23.400,00
CAP 65501/2 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà comunale	PREVISIONE	14.000,00	14.000,00	14.000,00
CAP 65501/1 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà di altri enti - RILEVATORE FISSO DI VELOCITA'	PREVISIONE	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE		2.037.400,00	2.037.400,00	2.037.400,00
Quota dovoluta		1.011.700,00	1.011.700,00	1.011.700,00
TOTALE		1.025.700,00	1.025.700,00	1.025.700,00
FCOE		316.974,00	316.974,00	316.974,00
SPESE concess.		60.525,20	60.525,20	60.525,20
TOTALE		648.200,80	648.200,80	648.200,80

PARTE ENTRATA VINCOLATA	PREVIS. 2021	PREV. 2022	PREV. 2023	Missione		Programma		Importo spesa previsto	Descrizione interventi di spesa
Destinazione	Importo vincolato sanzioni Cds	Importo vincolato sanzioni Cds	Importo vincolato sanzioni Cds						
Art. 142 c. 12-ter D.lgs. n. 285/92	27.800,00	27.800,00	27.800,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	27.800,00	Manutenzione e interventi rilevatore fisso di velocità e portale videosorveglianza
	161.000,00	161.000,00	161.000,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	161.000,00	Materiali per manutenzione strade, impianti semaforici e segnaletica stradale.
	36.400,00	36.400,00	36.400,00	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	36.500,00	Interventi e manutenzione vari - Quota parte spese gestione associata
	263.000,80	263.000,80	263.000,80	03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	437.664,00	Personale - quota parte spese gestione associata
	160.000,00	160.000,00	160.000,00	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e Infrastrutture stradali	170.000,00	Illuminazione pubblica: manutenzione immobili e impianti
TOTALE	648.200,80	648.200,80	648.200,80					832.964,00	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018. La quota vincolata è destinata integralmente al titolo 1 della spesa corrente.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	441.791,41	-	327.512,75
2019 (rendiconto)	429.086,62	314.000,00	115.086,62
2020 (assestato)	294.000,00	264.000,00	30.000,00
2021	316.500,00	130.000,00	186.500,00
2022	-		-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109, c. 2, del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n. 27 del 24/04/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31, c. 4-bis, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

Descrizione SPESA	PREVISIONE INIZIALE 2021	%	Totale destinazione
CAP 33323/ 0 - territorio e ambiente: manutenzione parchi e giardini	260.000,00	7,69%	20.000,00
CAP 26324/ 0 - illuminazione pubblica: manutenzione immobili e impianti	170.000,00	5,88%	10.000,00
CAP 38375/ 0 - servizio cimiteriale: servizi per gestione cimiteri	170.000,00	58,82%	100.000,00
TOTALI		euro	130.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione assestata 2020 sono le seguenti.

	macroaggregati	Previsione assestata 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	6.517.174,96	6.874.650,00	6.913.150,00	6.920.550,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	526.930,00	542.275,00	548.975,00	548.975,00
103	Acquisto di beni e servizi	9.459.408,45	9.482.465,00	9.150.415,00	9.075.415,00
104	Trasferimenti correnti	2.638.164,50	2.438.325,00	2.418.625,00	2.418.625,00
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	60,00	50,00	50,00	50,00
108	Altre spese per redditi di capitale		0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	798.100,00	833.100,00	824.600,00	824.600,00
110	Altre spese correnti	1.883.638,00	1.965.037,00	1.913.787,00	1.925.787,00
	Totale Titolo 1	21.823.475,91	22.135.902,00	21.769.602,00	21.714.002,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021-2023 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2021.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
impegni	impegni	previsioni asstate	previsioni	previsioni	previsioni
6.114.269,15	6.080.903,91	6.517.174,96	6.874.650,00	6.913.150,00	6.920.550,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente non si è avvalso della facoltà (ex art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo del quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è avvalso della possibilità di derogare al principio generale calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente non si è avvalso della possibilità prevista dal comma 882 dell'art. 1 della L

205/2017 di stanziare in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 95% per il 2021 ed al 100% per gli anni successivi, applicando per tutto il triennio di riferimento una quota pari al 100% dell'accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite in minima parte da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria e da proventi da canone occupazione aree e tassa posteggio. La parte più rilevante del fondo deriva dalle sanzioni al codice della strada e ai regolamenti che per effetto del nuovo principio sono previste in entrata sulla base delle sanzioni elevate e non sulla base della stima degli incassi.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.289.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.289.000,00	40.788,53	41.000,00	0,96%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.289.000,00	40.788,53	41.000,00	0,96%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.950.326,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	19.000,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	9.969.326,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.898.256,00	68.730,57	70.000,00	2,42%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.125.300,00	772.248,97	710.000,00	22,72%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.600,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	451.700,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	904.370,00	7.961,82	8.000,00	0,88%
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.382.226,00	848.941,36	788.000,00	10,67%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.853.065,21	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.017.725,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	9.341.509,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	23.212.299,21	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	44.852.851,21	889.729,89	829.000,00	1,85%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	21.640.552,00	889.729,89	829.000,00	3,83%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	23.212.299,21	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.249.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.249.000,00	28.238,22	28.500,00	0,67%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.249.000,00	28.238,22	28.500,00	0,67%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.784.726,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	9.789.726,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.911.556,00	74.053,26	76.000,00	2,61%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.100.300,00	763.114,69	697.000,00	22,48%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	451.700,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	904.370,00	7.961,82	8.000,00	0,88%
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.369.926,00	845.129,77	781.000,00	10,60%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.118.230,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.168.230,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	22.576.882,00	873.367,99	809.500,00	3,59%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	21.408.652,00	873.367,99	809.500,00	3,78%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.168.230,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.249.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	4.249.000,00	28.238,22	28.500,00	0,67%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	4.249.000,00	28.238,22	28.500,00	0,67%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.721.726,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	9.726.726,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.911.556,00	74.053,26	76.000,00	2,61%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.100.300,00	763.114,69	697.000,00	22,48%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	451.700,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	904.370,00	7.961,82	8.000,00	0,88%
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.369.926,00	845.129,77	781.000,00	10,60%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	456.968,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	506.968,00	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	21.852.620,00	873.367,99	809.500,00	3,70%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	21.345.652,00	873.367,99	809.500,00	3,79%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	506.968,00	0,00	0,00	0,00%

L'accantonamento effettivo a bilancio per FCDE è stato arrotondato per eccesso rispetto alla misura minima obbligatoria ed è pari a:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2021	2022	2023
Parte corrente	829.000,00	809.500,00	809.500,00
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Relativamente alle sanzioni ex art. 142 Codice della Strada, l'Ente ha determinato l'accantonamento sulla quota di propria spettanza, pari al 50% delle entrate previste, prevedendo un trasferimento per devoluzione all'ente gestore/proprietario della strada (P.A.T.) per la rimanente quota.

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- per l'anno 2021 in euro 165.637,00 pari allo 0,75% delle spese correnti;
 - per l'anno 2022 in euro 166.487,00 pari allo 0,76% delle spese correnti;
 - per l'anno 2023 in euro 178.487,00 pari allo 0,82% delle spese correnti;
- rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	2021	2022	2023
accantonamento rischi contenzioso	5.000,00	5.000,00	5.000,00
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
altri accantonamenti	-	-	-
Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3, del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Gli accantonamenti del Comune si riferiscono interamente ad accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011).

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2020 ha previsto che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche,

diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10% (fatto salvo il caso che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862 della legge 160/2019 il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'Ente ha attestato:

- la corretta implementazione della PCC;
- che sulla base delle evidenze contabili risultano
 - l'indicatore dei tempi di pagamento 2020 pari a -3,47;
 - il 5% delle fatture commerciali ricevute nel 2020 pari ad euro 552.032,87 al 31/12/2020 e un debito residuo al 31/12/2019 pari a zero.

Sulla base dell'evidenza del rispetto dei requisiti, seppur ad oggi presunta, nel bilancio 2021-2023 non è stata prevista la costituzione del FGDC per l'esercizio 2021

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 1.500.000,00, rientra nei limiti di cui

all'art. 166, comma 2 quater, del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 27.09.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2016, deliberando:

- di dismettere, il servizio pubblico di macellazione a far data dal 01.01.2018;
- di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. entro il 31.12.2018, incaricando l'Amministratore Unico di procedere in tale senso;
- di stabilire, quale atto di indirizzo per la società STET S.p.a. di procedere all'alienazione delle partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop..

Come previsto dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione n. 47 del 19/12/2018 il Consiglio comunale ha approvato la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017, deliberando:

- di non procedere all'analisi della legittima detenibilità delle partecipazioni in Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., Enervals S.r.l. e Garniga Terme S.p.a in quanto alla data di adozione del provvedimento per le prime due erano in corso lo scioglimento e la liquidazione delle società, mentre la partecipazione indirette in Garniga Terme S.p.A. non era più detenuta;
- in merito alla società Sanit Service S.r.l. (indiretta tramite Farmacie comunali S.p.A.) è stato stabilito di mantenere la società nel 2018, in prospettiva di una cessione nel corso del 2019, una volta riportata la società in utile.

Si rammenta che, nell'ambito territoriale locale, ai sensi dell'art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e dall'art. 24, c. 4, della L.P. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale, quindi, attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

In ogni caso, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione, risulta necessario provvedere a relazionare, entro il 31 dicembre, in merito all'attuazione del programma di razionalizzazione, ex art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e art. 20 del d.lgs. 175/2016, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 47 di data 19 dicembre 2018.

Quindi l'Ente è si avvalso della facoltà prevista dalla normativa provinciale e ha proceduto entro il 31/12/2019 ad approvare con deliberazione della Giunta comunale n. 148 del 20/12/2019 la relazione in merito all'attuazione del programma di razionalizzazione di cui alla citata deliberazione consiliare.

In data 16/12/2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 134 ha approvato la relazione relativa all'anno 2020 in merito allo stato di attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2017 di cui alla citata delibera consiliare n. 47 del 19/12/2018.

Lo stato di attuazione della revisione straordinaria del 2017 e della razionalizzazione periodica del 2018 è il seguente:

- la società Macello Pubblico Alta Valsugana è stata liquidata e in data 19/11/2020 risulta cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 22/12/2017 STET S.p.A. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Pergine Valsugana non partecipa più indirettamente in tale società;
- dal 23/09/2019, a seguito di liquidazione della società Enervals S.r.l. il Comune di Pergine non partecipa più indirettamente nella stessa;
- nel "Piano industriale e budget 2020" di Farmacie comunali S.p.A. (società tramite) è previsto il mantenimento del controllo e dell'operativa di Sanit Service S.r.l., ai fini del suo riequilibrio economico, in modo che la società possa acquisire maggior competitività sul mercato.

Attualmente il Comune di Pergine Valsugana detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

DENOMINAZIONE	C.F. /P. IVA	% PARTECIPAZIONE
STET s.p.a.	01812230223	74,31
AMNU s.p.a.	01591960222	47,06
TRENTINO MOBILITA s.p.a.	01606150223	0,52
TRENTINO RISCOSSIONI s.p.a.	02002380224	0,1858
TRENTINO TRASPORTI s.p.a.	01807370224	0,002947
TRENTINO DIGITALE s.p.a.	00990320228	0,0895
FARMACIE COMUNALI s.p.a.	01581140223	0,01
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI soc. coop.	01533550222	0,51
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA soc. coop.	02043090220	1,72
AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI	C.F. 80010630228 P.IVA 01186070221	100

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2021-2023 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

La Giunta comunale con deliberazione n. 138 di data 23/12/2020 ha individuato ed aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. che risulta composto da STET s.p.a., AMNU s.p.a., Trentino Mobilità s.p.a., Trentino Trasporti s.p.a., Farmacie Comunali s.p.a. e ASIF G.B. Chimelli. Tutte le società che compongono il G.A.P. sono comprese nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2020.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale pari a

- euro 23.517.360,41 per l'anno 2021,
- euro 1.278.009,88 per l'anno 2022,
- euro 506.968,00 per l'anno 2023

è finanziato come segue:

	Risorse disponibili per investimenti	Arco temporale del Bilancio Pluriennale			Disponibilità finanziaria totale per investimenti
		2021	2022	2023	
1	Fondo pluriennale vincolato	435.061,20	109.779,88	0,00	544.841,08
2	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 e s.m.: Quota ex FIM e Budget	5.705.927,68	892.141,00	300.000,00	6.898.068,68
3	Contributi PAT su leggi di settore e deleghe	3.783.767,46	130.000,00	130.000,00	4.043.767,46
4	Contributi Comunità di Valle	1.975.011,65	0,00	0,00	1.975.011,65
5	Contributi Consorzio BIM Adige piano straordinario opere pubbliche	112.675,00	0,00	0,00	112.675,00
6	Contributi Consorzio BIM Brenta piano straordinario opere pubbliche (annualità)	6.334,00	6.334,00	6.334,00	19.002,00
7	Contributi altri	735.450,00	0,00	0,00	735.450,00
8	Canoni aggiuntivi	413.046,42	0,00	0,00	413.046,42
9	Contributi di concessione	186.500,00	0,00	0,00	186.500,00
10	Concessione beni demaniali - loculi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
11	Rimborsi da Enti	120.853,00	89.755,00	20.634,00	231.242,00
12	Operazioni immobiliari e convenzioni urbanistiche	9.992.734,00	0,00	0,00	9.992.734,00
TOTALE		23.517.360,41	1.278.009,88	506.968,00	25.302.338,29

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2021, 2022 e 2023 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire	3.300.000,00
Acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche	4.370.000,00
Permute (spese)	221.273,00
Altre acquisizioni a titolo gratuito	605.009,00
Project financing	
Trasferimento immobili ex art. 191 d.lgs. 50/2016	
Totale	8.496.282,00

L'Ente intende non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento, fatta salva l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui, né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2021-2023, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);

- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Conseguentemente nel bilancio 2021-2023 sono previsti esclusivamente stanziamenti di spesa per il rimborso dell'anticipazione PAT per l'importo annuale di euro 56.850,00.

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.545.292,08	1.230.015,25	397.858,67	341.021,73	284.184,79
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	315.276,83	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94
Estinzioni anticipate(-)		775.319,64			
Altre variazioni +/- (*)					
Totale fine anno	1.230.015,25	397.858,67	341.021,73	284.184,79	227.347,85

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	315.276,83	832.156,58	56.850,00	56.850,00	56.850,00
Totale	315.276,83	832.156,58	56.850,00	56.850,00	56.850,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., **fatta salva la necessità di un attento monitoraggio circa l'utilizzo del FIM stanziato in parte corrente;**
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 prevede che saranno indicate le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa differenziati rispetto al conseguimento o meno, nell'esercizio 2019, dell'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato dalla previgente disciplina.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13/072020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di

qualificazione della spesa per i Comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

e) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione:

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2021-2023, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità ordinaria, avendo il Pergine Valsugana una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023;
- sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati;

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 2 del 07/01/2021 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Organo di revisione.

Trento, 19 gennaio 2021

Il Collegio dei revisori

dott. Flavio Bertoldi

dott.ssa Luisa Angeli

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)